

Dopo altri circa 100 Km di strada, fortunatamente senza traffico, si avvicinò il mio turno di guida e, presso il paese prestabilito per il cambio, dissi ad Andre di accostare alla prima area di sosta per effettuare il cambio.

Dalla terza si spostò in prima corsia, aumentando però la velocità e sorpassando le altre autovetture “guardacaso” in prossimità delle aree di sosta.

<<Morlo tra 200 mt c'è la piazzola, accosta così cambiamo...>> comunicammo al pilota.

<<Ah, sì ok... ho visto... >>..120... 130 km/h... <<..un attimo che sorpasso stò deficiente...>>... 135... 140 km/h...

<<Andre, la piazzola!!...>> 145..150...<<...andata!>>.

<< Ah CAZZO!... Ma era lì?!...>>...140..130.. <<..stò cretino! Scusate ragazzi...non potevo inchiodare!...>>.

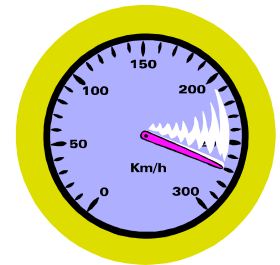
<<Va bè, non importa, fermati alla prossima!>>.

<<Sì, va bene, tra 200 mt ce né un'altra.>> Intanto: corsia centrale e... 135...140...!

<<MORLO!...LA PIAZZ...!!!>>...145Vrooomm!!...<<...OLA!>>



<<Ma?!... son già passati 200 mt?! Scusa scusa...!>>



<<ZZZIO CARO!!! ANDRE!>>

<<Eeee... scusate ...è che... A ME PIACE GUIDARE !!!>>...

Penso che se avesse saltato un'altra area di sosta così, non gli saremmo saltati addosso (visto la velocità “turistica” intrapresa) ma una telefonatina alla stradale con richiesta di intervento immediato (anche per mezzo di strisce chiodate) sarebbe potuta partire!

Parcheggiò l'Astra come l'avrebbe parcheggiata uno dei migliori stuntman di Hollywood!

Arrivò spedito a 50m dall'area di sosta, in corsia di sorpasso e, come solo lui sa, riuscì a fermarsi nello spazio senza schiantarsi o, più difficile, provocare incidenti!

Guidai anch'io per 100 km circa,... E SU QUESTO NIENTE DA DIRE!

Infatti, con me, la gente....



..... dormì tranquilla!

Li portai in Puglia a bordo, ne di un Mig, ne di una vettura Nascar, ma bensì ...di una Limousine!

Accostai dolcemente la macchina per eseguire con gli illustri compagni di viaggio una... come dire... “salutare pisciata” in compagnia all'aria aperta e per effettuare il cambio con Pietro a cui spettava l'ultimo tratto: il più corto, ma il più impegnativo a causa delle numerose curve, tornanti, salite e discese... ma tanto al terrone... piacciono i “tratti guidati”!

Lo vediamo in questa foto intento in una manovra di guida: mano “salda” sul volante, sguardo vigile sul manto stradale, occhiale che zumma e calcola la distanza tra il proprio mezzo e quello che lo precede, con relativo spazio di frenata occorrente in caso di arresto improvviso!



Anche il “terùn” Pietro ha guidato bene (come tutti), e, senza intoppi, arrivammo in orario e senza problemi a casa di Andrea.

Situata in mezzo al verde, la dimora estiva dei Morlino è molto bella, e nonostante gli ultimi 300 mt di strada, stretta, sterrata, e in salita con una pendenza del 78 % (dove anche il nostro Pedrito si è sentito alla guida di un trattore più che di un’Astra!), la fatica venne abbondantemente appagata dalla sensazione di pace che infonde il luogo, ma soprattutto da una meravigliosa vista panoramica sul mare e sulla città vecchia di Vieste che si stende dolce sul promontorio. Insomma... una vista degna delle migliori cartoline!



Dalla casa, ci trasferimmo subito al porto, dove ci aspettava, dondolante, la barca di Laringe Tonante la quale fu preparata per accogliere sei persone: noi 5, più la ragazza di Andrea (Stefania), che ci avrebbe raggiunto quella sera stessa.

Il tempo che rimase di quella mattinata lo impiegammo per girarci un po’ Vieste, con Morlo che ci faceva da cicerone! Per le due del pomeriggio decidemmo di farci un giro sul barcone che offriva un servizio di visita in barca delle grotte presenti sulla costa, così mangiammo della pizza,... in strada,... seduti per terra,... in mezzo ai terroni,...come barboni,... alla faccia dell’ospitalità terronica!

No, scherzo, i barboni non c’erano! I terroni sì però,...e tanti! Comunque mangiammo bene, seduti non per terra ma attorno a un tavolino, subito fuori dalla pizzeria, all’aria aperta e alla luce del sole....bello!

Ci presentammo in orario al porto, e dopo aver aspettato un po’, iniziammo la gita che ci occupò per circa tre ore.

Facemmo un sacco di foto io e il Terroncello, e tutti ci divertimmo molto. Nonostante il mare fosse leggermente mosso, (che causò il ritardo della partenza del tour) riuscimmo comunque a visitare le grotte e la costa.

Riuscimmo a fare anche il bagno a fine gita (l’unico della nostra permanenza in Puglia) prima di ritornare al porto: la temperatura dell’acqua era più bassa rispetto a quella in Campania, ma non mi sembra il caso di fare paragoni tra due paradisi italiani!

